

Premessa ed inquadramento territoriale

La presente relazione riguarda il Piano di Lottizzazione relativo all'ambito di trasformazione denominato AT03 "Fregoni" ed in particolare all'unità di intervento UMI1 in attuazione del Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 in data 19 dicembre 2012 e pubblicato definitivamente sul B.U.R.L. n 22 Serie avvisi concorsi in data 29/05/2013.

Come indicato al Titolo VI delle N.T.A, "l'ambito interessa l'area libera collocata a margine dell'edificato sul fronte orientale della città a costruire un nuovo margine urbano in relazione diretta con la campagna".

Ad ovest confina con l'ambito di trasformazione residenziale in fase di completamento denominato CRU9.

1) Individuazione della proprietà

L'area interessata dal P.L. è ubicata nel Comune di Lodi Vecchio, in Via Fregoni ed è contraddistinta dai mappali n. 495 e 494/parte del Fg. 10 N.C.T.R per una superficie totale di mq. 6353.

Il mappale 495 è di proprietà dei sigg. Fiora Lucia e Fiora Franco entrambi residenti in Lodi Vecchio, mentre il mappale 494/parte attualmente risulta di proprietà del Seminario Vescovile di Lodi, il quale non essendo interessato a partecipare al piano di lottizzazione cederà la propria porzione interessata dal P.L. ai sigg. Fiora, come indicato nel documento di cui all'allegato G.

2) Inquadramento urbanistico

Il Comune di Lodi Vecchio è dotato di PGT approvato con delibera del CC n°45 del 19/12/2012.

Il predetto strumento urbanistico al Titolo VI delle N.T.A. regola gli ambiti territoriali di trasformazione (AT) e l'area oggetto del P.L. è inserita in tali ambiti con l'identificativo AT03 "Fregoni".

In particolare tale ambito è suddiviso in due unità minime di intervento denominate UMI1 ed UMI2 dotate di autonomia funzionale.

L'unità interessata dal presente piano di lottizzazione è la UMI1.

In tale unità sono previsti i seguenti indici:

St= 6353mq

Sf= 65% St

Uf= 0,4 mq/mq

Hmax=8,50 ml

Destinazioni d'uso: come nella città consolidata, verde privato

Rc; Sp: come nella città consolidata

Tipo di intervento: nuova edificazione (ne);

Urbanizzazioni secondarie

L'ambito è soggetto a compensazione ambientale nei modi definiti dal Piano delle Regole.

3) Dati caratteristici del Piano di Lottizzazione

St = mq. 6353

Sf max = $0,65 \times \text{mq.} 6353 = \text{mq.} 4129,45$

Uf max = $0,40 \times \text{mq.} 4129,45 = \text{mq.} 1651,78$

DATI DI PROGETTO (vedi tabella tavola 2):

St = mq. 6353

Superficie nuova strada di P.L. = mq. 465,55

Superficie a verde privato = mq. 1758

Sf = mq. 4129,45

di cui

Lotto A = mq. 904,45

Lotto B = mq. 1465

Lotto C = mq. 1760

Uf max teorico da PGT = $0,40 \times \text{mq.} 4129,45 = \text{mq.} 1651,78$

Uf max lotto A = $0,40 \times \text{mq.} 904,45 = \text{mq.} 361,78$

Uf max lotto B = $0,40 \times \text{mq.} 1465 = \text{mq.} 586$

Uf max lotto C da PGT = $0,40 \times \text{mq.} 1760 = \text{mq.} 704$

Rc max = $0,50 \times \text{mq.} 4129,45 = \text{mq.} 2064,72$

di cui

Lotto A = mq. 452,22

Lotto B = mq. 732,50

Lotto C = mq. 880,00

Sp min = $0,30 \times \text{mq.} 4129,45 = \text{mq.} 1238,83$

di cui

Lotto A = mq. 271,33

Lotto B = mq. 439,50

Lotto C = mq. 528,00

Volume max teorico da PGT = $3,10 \times \text{mq.} 1651,78 = \text{mc.} 5120,52$

di cui

Lotto A = mc. 1121,52

Lotto B = mc. 1816,60

Lotto C = mc. 2182,40

4) Standard e cessione gratuita aree

Secondo l'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione la dotazione di standards urbanistici da cedere o monetizzare negli ambiti di trasformazione residenziale AT è pari a 30mq/abitante, corrispondente a 150 mc di V residenziale.

Pertanto, considerando il volume massimo realizzabile pari a **mc. 5120,52** abbiamo la seguente dotazione minima di standard:

mc. 5120,52 : 150 mc./ab. = 34,13 ab.

34,13 ab. X 30 mq./ab. = mq. 1023,90

di cui

Lotto A = mq. 224,10

Lotto B = mq. 363,32

Lotto C = mq. 436,48

5) Compensazione ambientale

Il P.G.T. prevede che nelle trasformazioni e nella formazione di nuovi insediamenti sia garantita una dotazione vegetale e di superficie permeabile. Il Piano prevede e individua nel territorio comunale interventi di compensazione ambientale rapportati a diverse tipologie di trasformazione.

Gli interventi da attivare prevedono la messa a dimora di alberi, arbusti ed altro con riferimento all' "albero equivalente" (ae) definito nelle norme "guida alla compensazione ambientale".

Nel nostro caso trattandosi di interventi di nuova edificazione in attuazione di AT residenziali il calcolo della compensazione prevede 1 albero equivalente (ae) ogni 50 mq di superficie impermeabile (Si).

In particolare, lungo il fronte ad est del P.L. sarà realizzata una fascia a verde privato interna ai lotti nella quale saranno piantumati alberi di alto fusto in modo da creare una separazione.

Inoltre, la recinzione sarà realizzata con rete metallica plastificata di colore verde e lungo la stessa saranno piantumati degli arbusti in modo tale da creare una ulteriore schermatura e mascheratura della recinzione.

Essendo la Superficie impermeabile (Si) massima realizzabile pari a mq. 633,12 per il lotto A, a mq. 1025,50 per il lotto B e mq. 1232 per il lotto C, (vedi tabella dati di progetto), il numero di alberi equivalenti (ae) teorico sarà il seguente:

Lotto A: mq. 633,12/50 = 12,66 arrotondato a 13

Lotto B: mq. 1025,50/50 = 20,51 arrotondato a 21

Lotto C: mq. 1232,00/50 = 24,64 arrotondato a 25

In questa fase il calcolo è stato fatto ipotizzando uno sfruttamento massimo di superficie impermeabile detraendo dalla superficie fondiaria la superficie minima permeabile, ovviamente in fase di presentazione dei progetti esecutivi su ciascun lotto il calcolo sarà adeguato in funzione dell'effettiva superficie coperta ed impermeabilizzata.

Come previsto nell'allegato al PGT "Guida alla compensazione ambientale" il 50% verrà coperto da alberi di alto fusto mentre la parte rimanente dalla fascia a verde di protezione della larghezza di mt.15.00, per cui avremo per il lotto A n°7 alberi, per il lotto B n°11 e per il lotto C 13, per un totale di n°31 alberi, salvo verifica in fase di realizzazione del P.L.

Di massima saranno piantumate le seguenti essenze in ottemperanza al Piano di Indirizzo Forestale Provinciale: acero campestre (*Acer campestre*), paulonia (*Paulonia tormentosa*), Orniello (*Fraxinus ornus*), ciliegio a grappoli (*Prunus padus*), salvo diverse indicazioni a parte dell'Amministrazione Comunale.

6) Tipologie

La volumetria ammessa dal PL sarà utilizzata per la costruzione di due edifici monofamiliari ed uno bifamiliare che si svilupperanno ciascuno in un unico corpo di fabbrica, di due piani fuori terra e nessun piano interrato o seminterrato. (vedi tavola 3)

Gli edifici costituiranno le abitazioni dei lottizzanti, avranno posti auto coperti e non di pertinenza ed avranno l'accesso dalla nuova strada di P.L. da realizzare.

Gli edifici saranno caratterizzati esteriormente da forme semplici e regolari, da materiali legati alla tradizione locale, tenendo conto sia delle necessità organizzative dello spazio interno che del contesto in cui gli edifici saranno inseriti.

7) Opere di urbanizzazione primaria

Le opere di urbanizzazione saranno limitate all'ambito UMI1 e riguarderanno la prosecuzione di quelle già realizzate o in fase di realizzazione relative all'ambito CRU9.

Prevedono il proseguimento della strada come previsto da P.G.T ed il collegamento alle reti dei sottoservizi quali: fognatura acque nere e acque bianche, rete idrica, rete gas, rete energia elettrica pubblica e privata, rete telefonica.

7a) Nuova strada di P.L.

Collega i nuovi lotti con la via Fregoni, con relative opere tecnologiche di rete (fognatura per acque nere e acque meteoriche con raccolta delle acque stradali, rete idrica, del gas metano, dell'energia elettrica, della pubblica illuminazione e telefonica).

La carreggiata stradale ha una larghezza di mt.7,00 ed è a doppio senso di marcia.

Verso i lotti è previsto un marciapiede della larghezza di mt. 1,50, nel quale saranno realizzati gli accessi carrai come indicato di massima nella tavola 3.

Composizione materica della sede stradale (vedi tavola 6):

- terreno livellato e costipato;
- strato di sottofondo stradale di cm. 30;
- stabilizzato di cava per le pendenze di cm.5;
- fondazione stradale tout-venant bituminoso di cm. 8;
- manto di usura asfalto di cm. 3;

Composizione materica dei marciapiedi (vedi tavola 6):

- terreno livellato e costipato;
- strato di sottofondo stradale di cm. 30;
- cordoli perimetrali in calcestruzzo vibrocompresso;
- sottofondo in calcestruzzo di cm. 10 armato con rete elettrosaldata;
- masselli autobloccanti come in via Fregoni;

7b) Impianto rete acque nere

La nuova rete di acque nere con pozzetti di ispezione verrà posizionata come riportato nella tavola 4, ed andrà a collegarsi con la rete esistente ubicata in via Fregoni attraverso il parcheggio relativo all'ambito CRU9 ed in particolare nella cameretta esistente indicata nel progetto.

In corrispondenza agli allacciamenti privati è stata prevista la predisposizione dei chiusini e relativi pozzetti di fognatura.

7c) Impianto acque bianche

La rete delle acque bianche raccoglierà le acque meteoriche provenienti dalla sede stradale attraverso caditoie laterali nel marciapiede e verrà collegata alla rete esistente nella strada di P.L. CRU9 proveniente da via Fregoni come indicato nella tavola 4.

7d) Rete idrica

Nel progetto della nuova rete di acquedotto è previsto l'allacciamento all rete esistente ubicata in via Fregoni come indicato nella tavola 5.

7e) Impianto illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica, prevista in progetto è limitata all'illuminazione della nuova strada di P.L. come indicato nella tavola 5 ed è composta da due pali di illuminazione orientati per avere le irradiazioni all'interno dell'ambito di progetto ed in particolar modo l'irradiazione non è orientata al di sopra della linea dell'orizzonte, disperdendo la luce verso il basso.

I pali saranno dotati di lampade ad alta efficienza.

7f) Rete nergia elettrica e gas

Sia la rete per l'energia elettrica che quella del gas metano saranno realizzate nella nuova strada di P.L. e saranno collegate per quel che concerne il gas alla rete esistente ubicata nel tronco di strada del P.L. CRU9 proveniente da via Fregoni, mentre per quel che riguarda la rete elettrica con la cabina posta sull'angolo di via Fregoni.

7g) Rete telefonica

La nuova rete sarà collegata a quella esistente in via Fregoni e tutte le opere necessarie per la realizzazione della rete telefonica verranno eseguite secondo le direttive che saranno impartite dalla compagnia telefonica.

NTA del Piano Attuativo

Ambito di applicazione, finalità ed elaborati.

Art.1. Ambito di applicazione

1. Le presenti norme si applicano all'area oggetto di Pianificazione Attuativa (PL) posta all'interno dell' Ambito di Trasformazione AT03 ed in particolare all'unità minima di intervento denominata UMI1 e per la sola parte evidenziata nelle tavole grafiche qui allegate; tale area occupa una superficie territoriale di 6353 mq.

Art.2. Definizioni e rimandi

1. Per quanto non specificatamente disciplinato dalle presenti norme si fa riferimento alla disciplina urbanistica vigente in Comune di Lodi Vecchio.

Art. 3 Attuazione del Piano di Lottizzazione

1. Il presente PL si attua in ottemperanza alla normativa di cui al Titolo VI – Progetti Norma - delle Norme Tecniche del Piano delle Regole del PGT.

2. L'ambito oggetto del presente PL risulta contrassegnato con l'identificativo UMI1, per tale ambito in considerazione delle opere di urbanizzazione da realizzate in forza della convenzione urbanistica verranno scomputati, relativamente al contributo di costruzione, gli oneri di urbanizzazione primaria mentre gli oneri di urbanizzazione secondaria e il costo di costruzione saranno corrisposti al rilascio dei permessi di costruire.

3. Per quanto riguarda lo standard indotto, la dotazione di standard sarà monetizzata a seguito degli impegni sottoscritti ed assunti all'interno della convenzione urbanistica.

Pertanto non occorre ulteriore reperimento di standard.

4. Viene data esecuzione del suddetto Piano di Lottizzazione mediante interventi edilizi di nuova costruzione mediante Permesso di Costruire o D.I.A..

5. Le presenti norme disciplinano la possibilità di operare, in sede di attuazione degli interventi, modifiche plani volumetriche ai sensi dell'art. 14, comma 12, della LR n. 12/2005.

Art. 4 Elaborati costitutivi il Piano di Lottizzazione

1. Costituiscono parte integrante del Piano di Lottizzazione i seguenti elaborati:

- Allegato A: Stralcio Piano delle Regole e N.T.A.
- Allegato B: Stralcio mappa catastale, visure e documentazione relativa al titolo di proprietà
- Allegato C: Rilievo fotografico
- Allegato D: Relazione tecnica illustrativa
- Allegato E: Bozza di convenzione
- Allegato F: Computo metrico estimativo opere di urbanizzazione primaria e preventivi estensione reti.
- Allegato G: Atto unilaterale d'obbligo del Seminario Vescovile di Lodi

Tav. 1 – Planimetria stato di fatto, calcolo area P.L.

Tav. 2 – Planimetria generale di progetto, calcolo aree, tabella dati di progetto

Tav. 3 – Progetto planivolumetrico, schemi tipi edilizi

Tav. 4 – Progetto opere di urbanizzazione (reti fognature)

Tav. 5 – Progetto opere di urbanizzazione (reti tecnologiche)

Tav. 6 – Particolare sezione strada di P.L.

Tav. 7 – Rendering

Tav. 8 – Aree per urbanizzazioni primarie da cedere al Comune;

Art. 5 Parametri urbanistici – edilizi, distanze ed altezze dei nuovi edifici

1. Per disciplinare gli interventi del Piano di Lottizzazione vengono definiti i seguenti parametri urbanistici e edilizi, come individuato nella Tavola n 2.

2. Superficie coperta (SC): superficie risultante dalla proiezione orizzontale ideale dei manufatti realizzati fuori terra e definiti dal loro massimo ingombro. Nel computo sono sempre compresi i portici; le logge ; le tettoie indipendenti dagli edifici; i corpi di fabbrica a sbalzo di qualsiasi profondità; le superfici occupate da "palloni" pressostatici per contenere impianti sportivi, anche se

stagionali.

Non sono compresi nel calcolo della Sc:

nei manufatti compresi nell'ambito di insediamenti a prevalente destinazione diversa dalla produttiva: le superfici proiezione delle parti aggettanti aperte quali balconi, sporti, di gronda e simili se aventi, rispetto al filo della facciata, un distacco non eccedente metri 1,5;

3. Superficie permeabile (Sp)

consiste nella porzione di suolo che deve rispondere alle caratteristiche del suolo permeabile, cioè in grado di assorbire dal 70% al 100% delle acque meteoriche senza necessità che esse vengano evacuate altrove mediante sistemi di drenaggio o canalizzazione, e che pertanto non è possibile occupare con costruzioni fuori terra che contribuiscono alla formazione della Superficie coperta (Sc), costruzioni seminterrate, interrate e pavimentazioni impermeabili.

4. Superficie impermeabile (Si)

consiste nella porzione di suolo non computato nella Superficie permeabile (Sp).

5. Rapporto di copertura (Rc):

indica la massima percentuale consentita di superficie coperta (Sc) su superficie fondiaria (Sf).

6. Altezza degli edifici (H):

L'altezza degli edifici è misurata dalla differenza tra la quota della linea di gronda e quella del punto più depresso del perimetro dell'edificio rilevata sul piano di riferimento come di seguito definito.

Convenzionalmente si assume per linea di gronda la linea di incontro tra il paramento esterno delle murature perimetrali e l'intradosso del solaio di copertura o tetto.

L'altezza, così definita, è riferibile solo agli edifici con il colmo del tetto parallelo al loro lato più lungo: diversamente, nel caso di edifici con il colmo del tetto parallelo al loro lato più corto, l'altezza misurata su questo lato va aumentata di un metro.

Piano di riferimento:

Nel caso di terreni pianeggianti, per piano di riferimento, si intende la quota media rilevata sul marciapiede adiacente al lotto di intervento se esistente, o quella della strada aumentata di 15 cm.

Nel caso di terreni in pendenza o in assenza di una strada unica di riferimento per piano di riferimento, si intende il profilo naturale del terreno allo stato precedente l'intervento.

7. Superficie lorda di pavimento (Slp):

è costituita dalla somma delle superfici di ciascun piano o soppalco, entro o fuori terra, al lordo delle murature di ogni area coperta e chiusa su almeno tre lati. Essa è costituita dalla somma delle superfici di tutti i piani dei fabbricati comprese nel profilo esterno delle pareti perimetrali calcolate in conformità alle normative vigenti, in attuazione delle norme sul risparmio energetico, al netto delle esclusioni indicate nei successivi punti.

Non sono compresi nel calcolo della SIp:

1. le superfici a parcheggio privato (esempio: box, autorimesse, spazi coperti con tettoie) a tal fine costituite come pertinenza di specifici fabbricati od unità immobiliari comprese nel fabbricato, per la parte non eccedente un metro quadrato ogni dieci metri cubi di volume (1mq/10mc).
2. i box al piano interrato e seminterrato con pavimento a quota pari od inferiore ad un metro sotto il piano di spiccato per la superficie non eccedente il 100% della Sc (superficie coperta).
3. le superfici dei volumi fuori terra distinte dal corpo principale, con altezze interne medie minori ml 2.20 per la superficie non eccedente i 10 mq (es. ricovero degli attrezzi / legnaia).

Nei fabbricati a destinazione residenziale (o comunque, a prevalente destinazione residenziale)

4. le superfici dei vani tecnici adibiti esclusivamente all'insediamento di impianti tecnologici (esempio: centrale termica e/o di condizionamento, autoclave, locale per i motori dell'ascensore, inverter)
5. i vani ascensore ed i vani scala comprensivi di pianerottoli di sbarco e corridoi di distribuzione ai diversi alloggi o vani, calcolati nella loro proiezione, quando comuni a due o più differenti unità nonché gli androni comuni di ingresso;
6. i sottotetti la cui altezza media complessiva di piano sia inferiore a metri 1.80.
7. le superfici porticate ad uso pubblico
8. le superfici porticate ad uso privato per una superficie non eccedente il 30% della superficie coperta calcolata al netto del porticato stesso;
9. le superfici dei balconi con profondità non superiore a 1,50 metri; la quota parte in eccedenza viene calcolata ai fini del calcolo della SIp.
10. le superfici delle logge con profondità inferiore a 3,00 metri e con superficie netta massima inferiore al 20% della SIp complessiva della unità abitativa alla quale è collegata calcolata al netto della loggia stessa; la quota parte in eccedenza viene calcolata ai fini del calcolo della SIp.
11. per superfici in parte in aggetto e in parte chiuse su più lati, si applica quanto precisato ai commi precedenti in modo separato, cumulando quanto previsto rispettivamente per le parti assimilabili a balconi e per quella assimilabili a logge.
12. le superfici di coperture piane;
13. le superfici dei vani con altezza minore o uguale a metri 2,40, con esclusione dei sottotetti, comuni a più unità abitative (esempio: locali ricovero biciclette, locale tecnici, locali ricovero rifiuti, cantine distribuite da un disimpegno comune) e con tale destinazione comune attestata catastalmente.
14. per gli edifici monopiani o bipiani fuoriterra, con esclusione dei sottotetti, le superfici con vani aventi altezza minore o uguale a metri 2,40:
 - per la superficie non eccedente il 50% della Sc (superficie coperta) se ricadenti all'interno del sedime dell'edificio principale o seminterrate con pavimento a quota pari od inferiore ad un metro sotto il piano di spiccato o interrate, o che, in generale, non concorrono alla formazione della Sc;
 - per le parti emergenti dal sedime dell'edificio principale e fuoriterra o che, in generale, concorrono

a formare S_c , per la parte non eccedente il 10% della superficie coperta computata al netto di queste stesse superfici.

8. Indice di utilizzazione fondiaria (U_f):

indica la massima superficie lorda di pavimento (S_{lp}) costruibile per unità di superficie fondiaria (S_f).

9. Altezza dei locali (h):

si intende l'altezza netta interna dei locali misurata da pavimento a soffitto o secondo la media per le volte ed i solai inclinati. Negli edifici di nuova costruzione l'altezza dei locali abitabili è normata dal Regolamento di Igiene.

Nel nucleo di antica formazione, per ogni destinazione compatibile, l'altezza minima può essere di m. 2,70;

10. Volume degli edifici (V):

si intende il volume convenzionale dato dal prodotto della S_{lp} per l'altezza virtuale di metri 3,10. Tale definizione è valida anche per gli edifici esistenti. Nel caso di vani interni di edifici con altezze interne maggiori o uguali a metri 5,00, al fine del computo volumetrico, si conteggerà il volume reale del vano stesso.

11. Distanza confine di proprietà (D_c):

è la distanza tra la proiezione verticale della parete dell'edificio e la linea di confine, misurata nel punto di massima sporgenza. Le strutture orizzontali a sbalzo (balconi, scale aperte, sporti aperti, gronde, pensiline, etc.) si considerano soltanto se la loro profondità è maggiore di 1.50 m .

12. Distanza tra edifici (D_e):

misurata fra i loro fronti nel punto in cui essa è minima. Le strutture orizzontali a sbalzo (balconi, scale aperte, sporti aperti, gronde, pensiline, etc.) si considerano soltanto se la loro profondità è maggiore di 1.50 m.

13. Distanza dal confine stradale (D_s):

distanza minima degli edifici fuori terra dal confine stradale. Le strutture orizzontali a sbalzo (balconi, scale aperte, sporti aperti, gronde, pensiline, etc.) si considerano soltanto se la loro profondità è maggiore di 1.50 m.

Art. 6 Dati tecnici Unità UMI

$U_f = 0,4 \text{ mq/mq}$

$H_{\max} = 8,50 \text{ ml}$

Rc = 50%

Sp = 30%

Art. 7 Destinazioni d'uso e consistenza volumetrica

1. Il Piano di Lottizzazione prevede interventi di nuova edificazione per una SLP residenziale massima di mq. 1651,78, pari ad un volume massimo convenzionato di mc. 5120,52.
2. Il Piano di Lottizzazione prevede interventi di nuova edificazione esclusivamente di tipo residenziale costituiti da abitazioni mono o bi-familiari.

Art. 8 Aree per servizi pubblici o di uso pubblico e generale

Il Piano di Lottizzazione non prevede la realizzazione di ulteriori opere di urbanizzazione, né la cessione od asservimento di aree per standard essendo completamente monetizzate.

Art. 9 Progettazione e attuazione degli interventi edilizi

1. L'attuazione degli interventi edilizi è subordinata alla stipulazione della Convenzione.

Art. 10 Modifiche al PL

1. Nel rispetto del dimensionamento globale degli insediamenti, della dotazione di aree e spazi per servizi pubblici e di uso pubblico e delle caratteristiche tipologiche di impostazione del PL, sono ammesse modifiche plani volumetriche al PL promosse dal Soggetto attuatore di concerto con l'Amministrazione Comunale.

Art. 11 Qualità architettoniche

In generale la progettazione architettonica dovrà essere impostata tenendo conto di criteri di omogeneità architettonica e tipologico formale in modo da creare un insieme aggregativo armonioso per caratteri architettonici, soluzioni planivolumetriche d'insieme, sistemi e materiali di finitura esterna in linea con il pre-esistente.

Rispetto ai temi del rendimento energetico, delle emissioni inquinanti e di valorizzazione delle risorse naturali, tutte le edificazioni realizzate in attuazione del PL, dovranno rispondere ai requisiti prestazionali previsti dalle specifiche normative di settore vigenti al momento del rilascio dei titoli abilitativi.

In tema di comfort acustico le edificazioni realizzate in attuazione del Programma Attuativo dovranno garantire il raggiungimento di un livello di comfort acustico contenuto nei limiti stabiliti dalla normativa vigente al momento del rilascio dei titoli abilitativi alle stesse relativo.

ottobre 2013

Arch. Marco Venosta